

Regione Assunti trenta giovani ricercatori Due milioni e mezzo per sostenere talenti e progetti industriali Tra i beneficiari anche realtà del parmense

» Quasi 2,5 milioni di euro per sostenere l'assunzione di 30 ricercatori altamente qualificati nelle imprese dell'Emilia-Romagna e rafforzare il trasferimento delle competenze dal sistema universitario al sistema produttivo regionale. È il risultato del primo bando regionale dedicato ai progetti di ricerca e sviluppo che prevedono l'inserimento in azienda di dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori universitari.

Sono 25 i progetti approvati dalla Giunta regionale che consentiranno di attivare in altrettante aziende investimenti sul territorio pari a 4,5 milioni di euro. Tutte le iniziative prevedono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, accompagnate dall'assunzione di personale altamente qualificato.

L'iniziativa, promossa nell'ambito della legge regionale del 2023 su attrazione e valorizzazione dei talenti ad alta specializzazione, rappresenta uno strumento innovativo nel panorama nazionale per contrastare la cosiddetta fuga dei cervelli e favorire l'innovazione delle imprese emiliano-romagnole. «Questo bando dimostra che in Emilia-Romagna la ricerca non resta nei laboratori, ma diventa innovazione, competitività e buona occupazione - afferma

il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla-. Si può fare una politica industriale fondata sulla conoscenza, investire nei ricercatori significa investire nella capacità delle imprese di innovare, crescere e competere sui mercati internazionali. Vogliamo contrastare la fuga dei talenti, creando occasioni di lavoro qualificato e rafforzando il legame tra il nostro sistema universitario, il tessuto produttivo e la manifattura».

I progetti finanziati

La graduatoria del bando restituisce l'immagine di un ecosistema regionale dell'innovazione ampio e trasversale. I 25 progetti finanziati in tutte le province dell'Emilia-Romagna vedono imprese di rilievo internazionale attive in settori come le biotecnologie industriali e la ricerca farmaceutica, l'intelligenza artificiale e lo sviluppo software. E ancora, realtà produttive nei campi della robotica e automazione, aerospazio, meccanica di precisione, transizione ecologica, agroalimentare, packaging, ambiente e servizi digitali.

Sono presenti sia startup innovative e spin-off universitari sia aziende manifatturiere consolidate e grandi realtà industriali, a conferma

della diffusione trasversale della domanda di innovazione nel tessuto economico dell'Emilia-Romagna.

Nel parmense i progetti sono della New office automation (Noa) Software Srl; nel reggiano il progetto finanziato è della Re:Lab Srl e nel Piacentino della J&W Srl.

Nel Bolognese sono stati finanziati otto progetti delle imprese: Sacmi Cooperativa Meccanici Imola, Italian Quality Company srl, Optit Srl, HighSenseTech srl, Juno Design srl, Nautilus - Navigation in Space Srl, Transmed Research impresa sociale srl e Coop sociale Società Dolce.

Nel Modenese i quattro progetti approvati sono delle aziende Crit srl, Skybackbone Engenio srl, DataRiver srl, Hipert Srl e nel Ravennate i progetti sono tre rispettivamente nelle aziende Tampieri spa, Rosetti Marino spa, Unitec spa.

Nel Riminese si trova l'azienda Geat srl, e nel Ferrarese la Emodial srl e la Meeo srl; in provincia di Forlì-Cesena i quattro progetti sono di Biosphere srl, Romagna Tech Scpa, Sogliano Ambiente Spa e Il Panificio di Camillo srl.

I contributi regionali concessi vanno da circa 43mila euro fino a 291.400 euro, per singolo progetto.

L'intelligenza artificiale ge-



Peso: 40%

nerativa e il machine learning - la capacità dei computer di migliorare le proprie prestazioni senza essere programmati esplicitamente -, rappresentano il filo conduttore dei piani di lavoro dedicati alla gestione della conoscenza nelle aziende, alla manutenzione predittiva, alla gestione di impianti e infrastrutture e al supporto ai

processi decisionali.

Le imprese assumeranno complessivamente 30 ricercatori con competenze altamente specialistiche: ingegneri, informatici, chimici, matematici e statistici, geologi e tecnici dell'ambito medico-sanitario.

Vista la risposta positiva delle imprese, a settembre è in programma la pubblica-

zione di un nuovo bando per finanziare altri progetti di ricerca e sviluppo a livello regionale.

r.c.

I progetti finanziati

in tutte le province della nostra regione.

Il bando

Si tratta del primo bando regionale dedicato ai progetti di ricerca e sviluppo che prevedono l'inserimento in azienda di dottori di ricerca, assegnisti e ricercatori universitari.



Peso:40%